

In breve

C3-Alps in sintesi

- Finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Europea Spazio Alpino 2007-2013
- Priorità 3, Ambiente e prevenzione dei rischi
- Budget di progetto: 3.117.291 €
- Quota FESR: 2.199.659 €
- Durata del progetto: 3 anni (01/2012 – 12/2014)
- 17 Partners provenienti da tutti i paesi dello Spazio Alpino: Italia, Austria, Francia, Germania, Slovenia, Liechtenstein e Svizzera
- 10 progetti già realizzati da cui partire: CLISP, AdaptAlp, Alp-Water-Scarce, ClimAlpTour, PermaNet, SILMAS, MANFRED, ALP FFIRS, PARAMOUNT, AlpHouse
- 10 Partners che operano per trasferire conoscenze sui cambiamenti climatici a policy makers e sperimentano specifiche azioni di adattamento in aree pilota di tutto l'arco alpino
- Oltre 25 "Osservatori" e organizzazioni di supporto, rappresentativi sia di tutti i livelli di governo, da quello europeo a quello regionale, che del settore privato
- 1 piattaforma transnazionale che rende disponibili le conoscenze acquisite e le attività di adattamento ai cambiamenti climatici a livello nazionale, regionale e locale in tutta l'area dell'arco alpino

Ulteriori dettagli sono disponibili nel sito www.c3alps.eu

Partnership

- Environment Agency Austria (A)
www.umweltbundesamt.at
- Bavarian State Ministry of the Environment and Public Health (D)
www.stmug.bayern.de
- Forest Research Institute of Baden-Wuerttemberg (D)
www.fva-bw.de
- Chamber of Trade and Crafts for Munich und Upper Bavaria (D)
www.hwk-muenchen.de
- Lower Austrian Regional Government Office (A)
www.noel.gv.at/klima
- Regional Government of Carinthia (A)
www.umwelt.ktn.gv.at
- Paris-Lodron University Salzburg, Centre for Geoinformatics (A)
www.zgis.at/research
- UNEP Regional Office for Europe (A)
www.unep.at
- Regione del Veneto (I)
www.regione.veneto.it
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte (I)
www.arpa.piemonte.it
- Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici (I)
www.cmcc.it
- Accademia Europea di Bolzano (I)
www.eurac.edu
- University of Savoie, Laboratory EDYTEM (F)
www.edytem.univ-savoie.fr
- Urban Planning Institute of the Republic of Slovenia (SI)
www.uirs.si
- Federal Office for Spatial Development (CH)
www.are.admin.ch
- Federal Office for the Environment (CH)
www.bafu.admin.ch
- Principality of Liechtenstein, Office of Forests, Nature and Land Management (FL)
www.awnl.liv.li



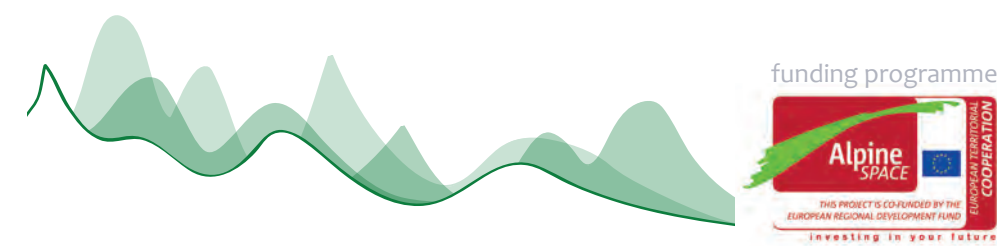
La capitalizzazione delle conoscenze sui cambiamenti climatici per l'adattamento nello spazio alpino

www.c3alps.eu
info@c3alps.eu



Smart knowledge on climate change adaptation

Editore: il partenariato di C3-Alps
Implementato da: Regione del Veneto
Layout e editing: Elisa Brusegan per Starter srl, Padova, Italia
Immagini: gentile concessione di Umweltbundesamt GmbH (A), Region of Veneto (I), T. Probst (CH), © BBA Imst.
Copyright: Tutti i diritti riservati. La stampa e la riproduzione di questo materiale possono essere realizzate solo con il permesso dell'editore. Venezia, luglio 2012.



L'adattamento: una necessità e un'opportunità per le Alpi

Le Alpi sono maggiormente influenzate dai cambiamenti climatici rispetto ad altre regioni europee. L'innalzamento della temperatura e una serie di impatti negativi sono adesso inevitabili. I cambiamenti climatici di lungo termine e i crescenti pericoli legati a eventi meteorologici estremi e a rischi naturali stanno agendo in modo negativo sugli ecosistemi, sulla salute e sul territorio. Tutto questo può avere delle importanti ripercussioni su tutti i settori dell'economia, sullo sviluppo e sul potenziale di crescita di tutte le regioni alpine, considerando anche che sussistono ulteriori fattori di pressione ambientale, prevalentemente di carattere socio-economico, che possono essere esacerbati dalla tendenza del clima. Tuttavia, gli impatti dei cambiamenti climatici e la loro entità si distribuiscono in modo non uniforme sul territorio alpino, a seconda delle specifiche vulnerabilità e capacità di adattamento. Per questo sono richieste strategie di

risposta personalizzate e inserite in un quadro d'azione transnazionale comune. Il Libro Bianco della CE sull'adattamento ai cambiamenti climatici pone l'accento sul bisogno di costruire una solida base di conoscenza, di integrare l'adattamento nelle politiche di governance, di sviluppare strategie regionali adeguate e di assicurare la coerenza tra i diversi settori e livelli di governo. L'adattamento rappresenta anche un'opportunità. Se usato come strategia preventiva, questo non solo riduce gli effetti negativi e i danni dei cambiamenti climatici, ma consente anche di godere dei potenziali benefici ad esso collegati. Una buona pianificazione può aiutare a definire percorsi di sviluppo futuro più sostenibili di quanto non siano oggi e offrire alle regioni alpine la possibilità di esplorare e sfruttare nuovi potenziali di crescita.

C3-Alps e adattamento

Fortunatamente l'adattamento ai cambiamenti climatici si sta già diffondendo. Negli ultimi anni sono stati realizzati alcuni progetti nell'ambito del programma di Cooperazione Territoriale Europea Spazio Alpino 2007-2013; ulteriori studi e iniziative hanno analizzato gli impatti dei cambiamenti climatici nelle Alpi e hanno reso disponibili diverse opzioni strategiche, offrendo un'ampia gamma di opportunità di cambiamento. Esistono già esperienze positive e buoni esempi di attività di adattamento realizzate, che costituiscono un vero e proprio "capitale di adattamento per le Alpi", che include conoscenze e prassi. Tuttavia, la risposta di certi territori non si traduce automaticamente in un adattamento di successo. A livello regionale e locale, l'adattamento è fondamentale per far progredire la possibilità di resilienza ai cambiamenti climatici, ma manca ancora un'implementazione e un'organizzazione coordinata di azioni di adattamento su vasta scala. Ciò indica che la consapevolezza e

l'uso delle conoscenze già disponibili da parte dei territori alpini sono limitati. Sorgono perciò importanti domande riguardo l'accessibilità, le possibilità di utilizzo e il trasferimento delle informazioni esistenti che hanno avuto luogo finora: queste devono essere rese maggiormente disponibili e fruibili. È inoltre necessario considerare il bisogno, ancora disatteso, di strategie di adattamento a carattere trasversale, in grado di armonizzare diversi settori, adeguate alle esigenze di vari gruppi di utenti e alle specifiche sfide di adattamento dei territori alpini. Come si può allora costruire sul know-how disponibile e produrre una base di conoscenza sul cambiamento climatico che sia avanzata e consolidata, in grado di rispondere alle attuali esigenze di programmazione del territorio? Come si può trasferire in modo efficace tutta la conoscenza a gruppi di destinatari diversi affinché l'adattamento possa efficacemente aver luogo? E' questa la sfida maggiore di C3-Alps.

Obiettivi, attività, attori

C3-Alps è un progetto transnazionale di "capitalizzazione". Partendo dai risultati di precedenti progetti e iniziative, C3-Alps intende sintetizzare le conoscenze acquisite, trasferire e implementare nelle politiche e nelle prassi le migliori ipotesi di strategie di adattamento disponibili nelle Alpi. Nell'ottica di trasferire tali conoscenze in base alle esigenze dei diversi gruppi di destinatari, il progetto intende ottimizzare la possibilità di un loro utilizzo e colmare la lacuna esistente tra coloro che le sviluppano e coloro che sono chiamati a tenerne conto nei processi decisionali. Le varie interazioni previste con i gruppi di destinatari hanno il compito di facilitare la comunicazione e i processi di apprendimento. C3-Alps promuove e realizza azioni di adattamento in regioni e comuni delle Alpi, contribuisce a definire e implementare le strategie nazionali ad esso collegate e diffonde "il capitale di adattamento" in tutta la comunità alpina e oltre.

Il partenariato che realizza il progetto è strategico: esso comprende le autorità competenti per la definizione delle politiche in tema di adattamento climatico sia a livello nazionale che regionale, includendo enti esperti nel supporto delle strategie nazionali e comunitarie. I principali gruppi di destinatari sono costituiti da soggetti che definiscono le politiche, i cosiddetti decisori politici, altri diretti interessati ed esperti a livello nazionale, regionale e locale in grado di decidere o influenzare le decisioni riguardanti l'adozione di strategie di adattamento: ministeri, autorità regionali, consigli comunali, coordinatori delle politiche sul clima, dirigenti responsabili dello sviluppo regionale, persone in grado di agire come "agenti di cambiamento". Questi soggetti sono tutti invitati a partecipare all'esperienza di C3-Alps.

Aree pilota

C3-Alps promuove l'adattamento nelle politiche e nella pratica. Il progetto prevede di trasferire le conoscenze acquisite specificatamente in alcune aree pilota dell'arco alpino. Il progetto comporta, dunque, l'implementazione di strategie di adattamento, di piani d'azione e di misure ad hoc in regioni e comuni delle Alpi.

